

il foglio della settimana

27 Ottobre 2019 XXX DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Sir 35, 15-17.20-22

Dal libro del Siràcide

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Salmo Responsoriale Salmo 33

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.
Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore
spezzato, egli salva gli spiriti affranti.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Seconda Lettura 2 Tm 4,6-8.16-18

Dalla seconda lettera

di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho con-

servato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Canto al Vangelo *Alleluia, alleluia.*

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Vangelo Lc 18, 9-14

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

+ DOMENICA 27 OTTOBRE XXX DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

10.00 S. Messa (Pro populo) **con il rito di passaggio per i ragazzi di terza media, messa con gli adolescenti**

11.00 incontro con i genitori dei ragazzi di terza media

e degli adolescenti con l'Equipe Educativa e pranzo con le famiglie

11.30 Celebrazione del Battesimo di Bonardi Filippo

17.45 Vesperi e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra)

LUNEDI' 28 OTTOBRE

SANTI SIMONE E GIUDA APOSTOLI

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Cleofe e Lidio)

09.30 Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttaro

09.30 Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Ilario Testa; Antonella, Ivan e Cesare; Matteo Cornali)

20.30 incontro formativo per i genitori della Scuola Materna

MARTEDI' 29 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Achille)

08.30 - 10.00 Tempo per le confessioni

10.00 incontro dei sacerdoti di Dalmine

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Barcella Franco)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Confessioni dei ragazzi delle elementari e medie

20.30 Consiglio dell'OSG Società sportiva dell'Oratorio

MERCOLEDI' 30 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Ghibesi Giacomo)

08.30 Catechesi in chiesa: "La Maddalena annuncia la Resurrezione"

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi

15.30 Catechesi in chiesa: "La Maddalena annuncia la Resurrezione"

16.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Bombardieri Bruna e Luigi)

20.30 Catechesi in chiesa: "La Maddalena annuncia la Resurrezione"

GIOVEDI' 31 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Vergani Assunta e Mario)

08.30 - 10.00 Tempo per le confessioni

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Sabbio

15.00 - 17.30 Tempo per le confessioni

17.45 Vesperi e S. Messa Prefestiva (Luigina, Giacomo e Vittorio)

+ VENERDI' 1 NOVEMBRE SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

07.45 Lodi e S. Messa (Mariangela Negri e Callisto Meneghini)

10.00 S. Messa (Di Siena Francesco)

15.00 S. Messa concelebrata al cimitero (Defunti della parrocchia)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Pro Popolo)

SABATO 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

07.45 Lodi e S. Messa (Corti Roberto e Giuseppe)

15.00 S. Messa concelebrata al cimitero (Defunti della parrocchia)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Vespri e S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia; Locatelli Marino)

+ DOMENICA 3 NOVEMBRE XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti per cui nessuno prega)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

11.00 incontro con i genitori dei ragazzi di quarta, quinta elementare e prima media con l'Equipe Educativa e pranzo con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Aldegani; Ferrari Maria e Morganti Gianni)

Messe al cimitero

Nell'Ottavario la nostra parrocchia di S. Giuseppe celebra i giorni

4, 5, 6, 7, 8 e 9 novembre alle 10.00

Sabato 9 Novembre

Presso l'oratorio di san Giuseppe

ALZHEIMER: SI PUÒ ANCORA SORRIDERE

18.00 Incontro di approfondimento

19.30 apericena

20.45 "Frammenti" - Pièce teatrale

Sabato 9 e Domenica 10 Novembre

**GIORNATA DELLA CARITÀ
PER LE PARROCCHIE DI DALMINE**

Le offerte raccolte nelle Messe saranno devolute alla Caritas

Parrocchiale e destinate al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

*Il Centro Primo Ascolto e Coinvolgimento delle Caritas di Dalmine cerca volontari una o due volte la settimana dalle 14.30 alle 16.30. Chi fosse disponibile lo comunichi al parroco in Casa parrocchiale. **Grazie***

L'alfabeto della Parrocchia 3

F come FARISEI

La parola fariseo significa separato. Il senso fa riferimento ai membri di una setta religiosa e politica ebraica che ritenevano di essere i migliori, separati cioè da tutti gli altri. Predicavano una rigorosa osservanza della legge. Gesù condanna, senza mezzi termini, i farisei per due ragioni fondamentali: il formalismo, che metteva le regole davanti alle persone, e la doppiezza, che li portava ad essere eccessivamente attenti all'apparenza a discapito della verità e della coerenza.

Per questo i farisei hanno avuto un ruolo determinante nella condanna a morte di Gesù.

Gesù attribuisce ai farisei titoli molto pesanti: li chiama, ipocriti, sepolcri imbiancati, vipere... ed esorta i suoi discepoli a guardarsi dal "lievito dei farisei".

La questione principale è che i farisei si consideravano talmente bravi, per quanto facevano, che ritenevano di salvarsi da soli, rendendo così vana la Grazia di Dio. L'autocelebrazione dei farisei è esattamente agli antipodi rispetto a Gesù, allo stile evangelico, alla proposta di accogliere la salvezza con umiltà, come un dono.

I farisei esistono ancora oggi. Non solo tra gli ebrei. Anche nella chiesa, tra i cristiani, discepoli di Gesù. Per semplificare questo potrebbe essere uno schema di verifica per evidenziare il lievito del fariseismo per potrebbe far fermentare anche le dinamiche all'interno della comunità cristiana.

Lanciare accuse come se qualcuno potesse ergersi a giudice di altri.

Essere ipocrita, dire una cosa e farne un'altra, fare le cose solo per l'apparenza, mettersi la maschera e recitare una parte, avere una vita doppia, falsa, non coerente.

Onorare Dio solo con le labbra e avere il cuore lontano dalla verità di un culto umile e sincero, vanificando il senso di ogni celebrazione e di ogni preghiera.

Dare più valore alla tradizione e alle regole che alle persone con le loro storie e alle relazioni da costruire con passione, fare le cose solo perché si devono fare, senza sapere perché si fanno.

Mettere sulle spalle degli altri pesi che non si è disposti a portare, essere molto severi con gli altri e molto libertini con se stessi, dire agli altri che devono santificarsi e camminare invece sulle strade storte del peccato.

Fare le cose per essere ammirati dagli altri, farsi vedere quando si compie il bene per essere lodati, saziare costantemente la propria sete di vanagloria e di potere, sbandierare a destra e a sinistra ciò che si fa.

Pensare di impadronirsi della Parola di Dio cercando di interpretarla piegandola ai propri interessi e comodità, cercare la propria volontà anziché la volontà di Dio.

Presumere di essere perfetti, di non avere nulla da correggere e perciò adirarsi quando qualcuno ci fa notare i nostri sbagli.

Lo Spirito del Signore ci aiuti a guardarci dentro, nella nostra coscienza, con tutta sincerità e a difenderci dal lievito dei farisei.

Don Roberto